

13.924.598,05, a fronte di un avanzo presunto al 31 dicembre 2007 pari a € 28.433.989,66 (mentre l'avanzo effettivamente accertato in sede di rendiconto finanziario 2007 è risultato pari a € 47.023.659,45).

Nel corso dell'esercizio, le iniziali previsioni di entrata e di spesa hanno subito numerose variazioni in termini di competenza e di cassa a seguito dei provvedimenti a cui si farà riferimento nel testo.

1) **Variazioni di bilancio, compensative e non compensative**

La più organica e significativa variazione di bilancio intervenuta nel corso dell'esercizio 2008 è stato l'assestamento al bilancio di previsione, adottato (ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità) dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 322 del 18 luglio 2008 e definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota n. 8651 il successivo 16 settembre. Con il suddetto provvedimento, oltre ad adeguare le dotazioni dei residui e le autorizzazioni di cassa alle risultanze del consuntivo 2007, sono state disposte ulteriori variazioni a una serie di capitoli di entrata e di spesa con cui sono stati recepiti alcuni fatti gestionali intervenuti nei primi mesi dell'esercizio 2008. Ad esempio, è stato ridotto lo stanziamento sul capitolo di entrata 117 (e del corrispondente capitolo di spesa 341) da 65,8 a 50 milioni di Euro, in considerazione delle riduzioni apportate dalla legge finanziaria per il 2008 al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera, mentre è stata addirittura azzerata la previsione di entrata di 9,75 milioni di Euro sul capitolo 200 "Trasferimenti da parte dello Stato destinati agli Organismi Pagatori Regionali" (e di spesa sul capitolo di partita di giro 560), avendo il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dichiarato di non disporre nel proprio bilancio di risorse a tal fine nell'anno 2008. Sono stati inoltre ritoccati gli stanziamenti su numerosi capitoli relativi alle uscite di funzionamento, tenuto conto del *trend* di spesa e degli impegni contrattuali assunti nei primi mesi dell'anno.



Le rimanenti variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio 2008 hanno avuto come obiettivo quello di venire incontro a specifiche esigenze gestionali e vengono elencate qui di seguito in ordine cronologico unitamente ad una sintetica descrizione del loro contenuto. Non vengono tuttavia analizzate le variazioni compensative disposte con determinazioni direttoriali n. 65 del 23 gennaio 2008 dell'Area Amministrativa e n. 450 del 13 febbraio 2008 dell'Ufficio Monocratico, in quanto prive di valenza innovativa autonoma e tese esclusivamente ad anticipare, in termini di sola cassa, gli effetti dell'assestamento di bilancio adeguando alcune autorizzazioni di spesa alla dotazione riaccertata dei residui passivi, in attesa dell'approvazione del conto consuntivo 2007 da parte dei Ministeri vigilanti: infatti in sede di assestamento è stato appunto ripristinato il definitivo stanziamento in termini di cassa su ciascun capitolo. Né viene presa in considerazione la variazione compensativa disposta con determinazione n. 478 del 29 luglio 2008 dell'Ufficio Monocratico, che si è limitata a disporre l'immediata esecutività di alcune fra le più urgenti modifiche disposte in sede di assestamento al bilancio di previsione 2008, nelle more dell'approvazione definitiva dello stesso. La copertura per tali anticipazioni è stata garantita utilizzando lo strumento della variazione compensativa, ossia incidendo negativamente – ma in via transitoria – su alcune poste di bilancio che sono state prontamente ripristinate non appena completato l'iter approvativo dell'assestamento.

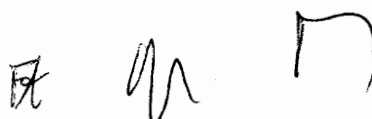
Con l'occasione conviene far presente che le minori entrate per trasferimenti da parte dello Stato per ben € 30.631.532,90, disposte dal D.M. 98144/08 in attuazione del comma 507 della legge finanziaria per il 2007 e dell'art. 84 della l. 133/08, sui cui effetti per l'equilibrio di bilancio dell'Ente si ritornerà in sede di analisi dell'avanzo di amministrazione, non sono state trasfuse in un apposito provvedimento di variazione, e vengono invece fatte rilevare in questa sede (consuntivo 2008) come minori entrate rispetto alle previsioni.

I provvedimenti adottati nel 2008 a titolo di variazione di bilancio si riducono quindi alle seguenti delibere e determine:

- Determinazione direttoriale n. 451 del 13 febbraio 2008 dell'Ufficio Monocratico, con la quale veniva aumentato di € 7.000.000,00 lo

stanziamento di competenza e cassa sul capitolo di spesa 334 "Restituzione prelievo supplementare latte", riducendo contestualmente di un pari importo la dotazione del capitolo 256 "Ulteriori attività di controllo e verifica da parte di soggetti ed organismi esterni";

- Determinazione direttoriale n. 456 del 4 marzo 2008 dell'Ufficio Monocratico, con la quale veniva aumentato di € 2.542.803,53 lo stanziamento di competenza e cassa sul capitolo di spesa 413 "Restituzioni a favore dell'autorità giudiziaria", riducendo contestualmente di un pari importo la dotazione del capitolo 431 "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori";
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 280 del 13 marzo 2008, con la quale - in attuazione della l. 222/07, art. 42 - venivano istituiti, con una dotazione di competenza e cassa di € 10.000.000,00, il capitolo di entrata 118 "Assegnazioni per interventi a sostegno della riforma dell'OCM ortofrutta" e il capitolo di uscita 342 "Interventi a sostegno della riforma dell'OCM ortofrutta", entrambi di pertinenza dell'U.P.B. 1 "Area Coordinamento";
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 466 del 23 aprile 2008, con la quale veniva aumentato di € 65.011,56 lo stanziamento di competenza e cassa sul capitolo di spesa 153 "Premi di assicurazione e altre provvidenze al personale", riducendo contestualmente di un pari importo la dotazione del capitolo 131 "Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale";
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 471 del 6 giugno 2008, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo di € 76.000,00, fra i capitoli 133 "Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione" e 153 "Premi di assicurazione e altre provvidenze al personale";
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 503 del 2 dicembre 2008, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo



complessivo di € 28.951,60, fra i capitoli di spesa 131 "Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale" e 143 "Indennità di posizione per il personale dirigente di II fascia" (in diminuzione) e 142 "Indennità di posizione per il personale dirigente di I fascia" (in aumento);

- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 506 del 5 dicembre 2008, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di € 67.500,00, fra i capitoli 131 "Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale" (in diminuzione) e 206 "Spese per il funzionamento degli uffici" (in aumento);
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 510 del 12 dicembre 2008, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di € 200.000,00, fra i capitoli 270 "Spese per l'elaborazione di studi, analisi e progetti" (in diminuzione) e 206 "Spese per il funzionamento degli uffici" (in aumento).

2) Risultanze contabili - rendiconto finanziario

Conviene innanzitutto ribadire che, per i motivi già illustrati in precedenza e ad eccezione di singole particolari situazioni, nel seguito della presente Relazione gli importi relativi al rendiconto finanziario verranno indicati con riferimento all'AGEA nel suo complesso, senza specificare a quale Unità Previsionale di Base essi siano attribuiti. Per maggiori approfondimenti sull'imputazione analitica delle entrate e delle spese si rimanda alle apposite tabelle allegate al conto consuntivo.

2.1) Entrate - gestione di competenza

A fronte delle previsioni definitive di entrata di competenza, per un totale di € 323.456.222,19 (comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle successive deliberazioni consiliari e determinazioni dirigenziali di variazione), gli accertamenti sono risultati pari a € 299.999.406,59, di cui € 238.869.241,43 già



versati e € 61.130.165,16 quali somme rimaste da versare, le quali costituiscono i residui attivi di nuova formazione al termine dell'esercizio 2008; ciò risulta evidenziato dalla tabella di cui alla pagina 10, dimostrativa delle risultanze della gestione finanziaria, distinta per titoli e categorie.

Gli accertamenti risultano minori di circa 23 milioni di Euro rispetto alle previsioni definitive. Tale importo deriva fundamentalmente dalla risultanza di tre diverse vicende, che solo in parte si compensano fra loro: **a)** minori entrate iscritte sul titolo IV - Partite di giro, e quindi compensate da minori spese, per circa 10 milioni di Euro; **b)** minori trasferimenti statali, a seguito delle riduzioni disposte in esecuzione dell'art. 1, comma 507, della l. 296/06, nonché dell'art. 84 della l. 133/08, per circa 31 milioni di Euro; **c)** maggiori entrate non previste in bilancio, in parte aventi natura formale ma non sostanziale di partita di giro e quindi compensate da maggiori spese (come nel caso dei rimborsi provenienti dall'Agenzia del Territorio per attività svolte da SIN a suo favore) e in parte nuove (come nel caso delle riscossioni per esecuzione di sentenze favorevoli all'AGEA), per circa 17 milioni di Euro. Di fatto, tuttavia, ai fini dell'equilibrio complessivo di bilancio rilevano quasi esclusivamente le minori entrate conseguenti alla diminuzione delle assegnazioni dello Stato all'AGEA.

Per quanto riguarda le rimanenti voci, si segnala in particolare che la quota di gran lunga prevalente dei 61 milioni di Euro di entrate accertate ma non riscosse è relativa all'ultima rata del finanziamento statale per l'anno 2008, corrisposto – come di consueto – nel primo trimestre dell'anno seguente.

Si riassume qui di seguito l'andamento delle entrate per ciascuna specifica tipologia (tutti i valori sono riportati in Euro).

Handwritten signature and initials in black ink, consisting of a small mark on the left, followed by a large stylized 'M' and a vertical line on the right.

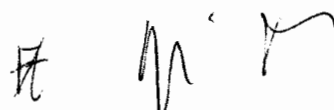
ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME VERSATE	SOMME RIMASTE DA VERSARE	TOTALE	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
TITOLO I : ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti da parte dello Stato - Funzionamento	246.131.000,00	156.499.467,10	58.000.000,00	214.499.467,10	- 31.631.532,90
Trasferimenti da parte dello Stato - Destinazione vincolata	60.000.000,00	60.000.000,00	0	60.000.000,00	0
Vendita di beni e prestazione di servizi	50.000,00	30.735,40	0	30.735,40	- 19.264,60
Redditi e proventi patrimoniali	900.000,00	134.260,75	2.015.202,11	2.149.462,86	1.249.462,86
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.995.135,35	8.682.410,59	0	8.682.410,59	5.687.275,24
Entrate non classificabili in altre voci	38.000,00	10.886.347,99	169.357,21	11.055.705,20	11.017.705,20
Totale Titolo I	310.114.135,35	236.233.221,83	60.184.559,32	296.417.781,15	- 13.696.354,20
TITOLO II: ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0
TITOLO IV: PARTITE DI GIRO					
Entrate aventi natura di partite di giro	13.342.086,84	2.636.019,60	945.605,84	3.581.625,44	- 9.760.461,40
TOTALE GENERALE	323.456.222,19	238.869.241,43	61.130.165,16	299.999.406,59	- 23.456.815,90

2.2) Spese - gestione di competenza

Relativamente alla spesa, l'analisi evidenzia che le spese previste, ammontanti a € 342.576.121,46 (importo comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle successive deliberazioni consiliari e determinazioni dirigenziali di variazione), al termine dell'esercizio risultano impegnate per € 314.924.771,16, di cui € 217.243.556,96 risultano pagati, mentre € 97.681.214,20 sono rimasti da pagare. Le economie di gestione ammontano pertanto a € 27.651.350,30, al cui interno le somme impegnate ma non pagate nel corso dell'anno 2008, delle quali peraltro non si rende necessario il trasporto all'esercizio successivo essendo venuta meno l'obbligazione di riferimento (somme indicate come "economie finali" nei tabulati del rendiconto finanziario gestionale) sono pari a € 1.358.137,25.

Il rapporto fra somme pagate nell'esercizio di competenza e somme rimaste da pagare si è mantenuto nel 2008 su livelli analoghi a quello degli scorsi esercizi: anzi la capacità di spesa dell'Ente risulta lievemente aumentata, in quanto i pagamenti già effettuati hanno superato i due terzi delle somme impegnate nell'anno.

Nella tabella seguente, i predetti importi sono ripartiti per categoria di spesa.



SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATO NETTO	SOMME RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	ECONOMIE O MAGGIORI SPESE
TITOLO I : USCITE CORRENTI					
Uscite per gli Organi dell'Ente	737.000,00	570.870,43	166.129,57	737.000,00	C
Oneri per il personale in attività di servizio	24.359.169,25	14.753.965,13	6.877.382,06	21.631.347,19	- 2.727.822,06
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	8.916.132,00	7.004.693,60	648.368,90	7.653.062,50	- 1.263.069,50
Uscite per prestazioni istituzionali	210.879.536,00	116.479.920,31	86.920.774,32	203.400.694,63	- 7.478.841,37
Trasferimenti passivi	67.000.000,00	66.773.730,76	226.269,24	67.000.000,00	C
Oneri tributari	80.000,00	80.000,00	0	80.000,00	C
Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.542.803,53	0	2.542.803,53	2.542.803,53	C
Uscite non classificabili in altre voci	11.900.000,00	7.146.938,40	168.199,54	7.315.137,94	- 4.584.862,06
Accantonamento per il trattamento di fine rapporto	669.393,84	0	0	0	- 669.393,84
Totale Titolo I	327.084.034,62	212.810.118,63	97.549.927,16	310.360.045,79	- 16.723.988,83
TITOLO II: USCITE IN CONTO CAPITALE					
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	1.000.000,00	33.099,93	0	33.099,93	- 966.900,07
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	1.150.000,00	830.037,13	119.962,87	950.000,00	-200.000,00
Totale Titolo II	2.150.000,00	863.137,06	119.962,87	983.099,93	- 1.166.900,07
TITOLO IV : PARTITE DI GIRO					
Uscite aventi natura di Partite di giro	13.342.086,84	3.570.301,27	11.324,17	3.581.625,44	- 9.760.461,40
TOTALE GENERALE	342.576.121,46	217.243.556,96	97.681.214,20	314.924.771,16	- 27.651.350,30

2.3) Residui

La consistenza dei residui, tra l'inizio e la fine dell'esercizio 2008, si è modificata per effetto della gestione come segue:

		RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
1	Consistenza al 01.01.2008 (da consuntivo 2007)	188.459.528,06	405.318.529,29
2	Incassi e pagamenti in conto residui	55.233.425,45	152.020.505,85
3	Variazioni apportate alla consistenza dei residui (riduzione di accertamenti / impegni)	249.345,39	8.090.652,39
4	Consistenza al 31.12.2008 dei residui provenienti dall'esercizio 2007 e precedenti (4 = 1 -2 -3)	132.976.757,22	245.207.371,05
5	Residui di nuova formazione (esercizio 2008)	61.130.165,16	97.681.214,20
6	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2008 (6 = 4 + 5)	194.106.922,38	342.888.585,25

Si analizzano qui di seguito le principali componenti che hanno concorso alla formazione dei valori sopra elencati.

a) Residui attivi

Come si può rilevare, la consistenza dei residui attivi relativi ai precedenti esercizi finanziari, al netto delle riscossioni effettuate nel corso del 2008 e delle economie realizzate in corso d'esercizio, risulta pari a € 132.976.757,22. Aggiungendo a tale importo residui attivi di nuova formazione per € 61.130.165,16, la consistenza complessiva dei residui attivi risulta pari a € 194.106.922,38.

Il riaccertamento dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti, che viene specificamente sottoposto all'attenzione dell'organo di amministrazione in un apposito articolo della relativa delibera, preliminarmente all'approvazione del rendiconto generale, riguarda la somma di € 249.345,39. Essa è riferita ad una sola perenzione, effettuata sul capitolo di entrata 181 "Incameramento

cauzioni” e relativa ad un residuo attivo iscritto in bilancio nel lontano 1993 nei confronti di MINERVA ASSICURAZIONI (oggi facente parte del gruppo ZURICH Italia), in quanto garante della Distilleria F.lli Palma S.p.A. La perenzione può essere dichiarata in quanto, a conclusione di una lunga e complessa vicenda giudiziaria relativa ad aiuti nazionali nel settore della distillazione, la pretesa dell’AGEA è stata rigettata con sentenza pronunciata il 2 giugno 2008 dal Tribunale Civile di Napoli e ormai passata in giudicato, la quale ha affermato fra l’altro che *“il comportamento della Distilleria Palma è stato improntato all’esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dalla gara”*.

Sono stati invece effettivamente riscossi residui attivi, maturati negli anni 2007 e precedenti, per un totale di € 55.233.425,45, composti per la maggior parte dall’ultima *tranche* del finanziamento statale per il funzionamento dell’Ente relativo all’esercizio 2007.

Per quanto riguarda la composizione dei residui di nuova formazione, gli stessi derivano:

- per € 58.000.000,00 da minori assegnazioni concretamente pervenute da parte dello Stato per le spese di funzionamento dell’Ente rispetto all’importo stanziato con legge finanziaria (come già in passato, infatti, l’ultima *tranche* è stata materialmente trasferita all’Agenzia solo nei primi mesi del 2009), di cui € 7.000.000,00 sono stati erroneamente posti “in disponibilità” dal MEF per stornarli ad altro capitolo del bilancio dello Stato, per cui anche in questo caso il reintegro a favore dell’AGEA avverrà soltanto nell’anno in corso. E’ da ribadire che il residuo attivo (e quindi, in ultima analisi, l’avanzo di amministrazione) sarebbe stato notevolmente più alto se il Ministero dell’Economia e Finanze, come già accennato, non avesse sottratto alla disponibilità dell’AGEA l’importo di oltre 30,6 milioni di Euro con il citato D.M. 98144/08;
- per € 1.220.682,89 da interessi attivi maturati su conti correnti fruttiferi presso l’Istituto Tesoriere e presso altri istituti di credito;
- per € 169.357,21 dal mancato rimborso, da parte degli Enti interessati, delle somme anticipate dall’Agenzia per il pagamento del suo

personale comandato presso altre Amministrazioni pubbliche (la somma è stata iscritta sul capitolo 182 "Entrate eventuali e diverse");

- infine, per € 945.605,84, da somme che la contabilità comunitaria dovrà rimborsare ad AGEA per atti di pignoramento presso la Banca d'Italia o presso l'Istituto Tesoriere sfociati in ordinanze di assegnazione nel corso dell'anno 2008.

Il dettaglio analitico dei residui attivi, divisi per capitolo di provenienza e per anno di formazione, è contenuto nell'allegato 1.

b) Residui passivi

Nell'anno 2008 sono stati effettuati pagamenti in conto residui per € 152.020.505,85. Poiché tale importo, come pure quello risultante dalle economie sui residui preesistenti per ulteriori € 8.090.652,39 (di cui € 780.409,08 già disposti in sede di assestamento al bilancio 2008 e i rimanenti € 7.310.243,31 con apposito provvedimento che verrà approvato contestualmente al rendiconto generale), va detratto dalla consistenza dei residui passivi relativi agli anni precedenti, inizialmente pari a € 405.318.529,29, l'ammontare complessivo dei residui passivi ancora in essere relativi agli anni 2007 e precedenti risulta essere di € 245.207.371,05.

All'importo sopra citato vanno aggiunti i residui passivi di nuova formazione nel corso del 2008 (al netto delle riduzioni di impegno in corso d'esercizio) per € 97.681.214,20, di modo che il totale generale dei residui passivi risulta pari a € 342.888.585,25 (l'elenco analitico dei residui, ordinato per capitolo di spesa, è contenuto nell'allegato 2). Si tratta di un importo tuttora piuttosto consistente, ma inferiore di oltre 60 milioni di Euro rispetto al totale al 31 dicembre 2007 e ancor di più rispetto agli anni precedenti. Fra le cause più rilevanti di questa diminuzione, si può individuare il fatto che, con l'emanazione di successivi Decreti ministeriali in materia, nel 2008 sono stati effettuati numerosi pagamenti sul capitolo di spesa 339 a carico del Fondo per interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare, istituito dalla l. 81/06, e di conseguenza i

residui passivi su tale capitolo sono notevolmente diminuiti rispetto all'esercizio precedente.

3) Attività di natura finanziaria svolte dall'AGEA nel 2008

Secondo quanto emerge dalla presente relazione e dai prospetti allegati, i movimenti finanziari che hanno interessato l'AGEA nel 2008 si sono concretizzati in:

- incassi in conto competenza per € 238.869.241,43 ed in conto residui per € 55.233.425,45, per un totale di € 294.102.666,88 (v. i punti 2.1 e 2.3);
- pagamenti in conto competenza per € 217.243.556,96 ed in conto residui per € 152.020.505,85, per un totale di € 369.264.062,81 (v. i punti 2.2 e 2.3).

Ne consegue che l'esercizio 2008, iniziato con un saldo di cassa pari a € 263.882.660,68, si conclude con un saldo di cassa di € 188.721.264,75, come evidenziato nella tabella seguente.

Tale valore corrisponde al saldo di cassa contabile, il quale si riconcilia con il saldo di Tesoreria soltanto scontando le operazioni di cui al paragrafo successivo.

FONDO CASSA AL 31-12-2007 (A)	263.882.660,68
INCASSI	
- in conto competenza	+ 238.869.241,43
- in conto residui	+ 55.233.425,45
TOTALE INCASSI (B)	+ 294.102.666,88
PAGAMENTI	
- in conto competenza	- 217.243.556,96
- in conto residui	- 152.020.505,85
TOTALE PAGAMENTI (C)	- 369.264.062,81
SALDO DI CASSA AL 31-12-2008 (A+B-C)	188.721.264,75

4) Rapporti con la Tesoreria e con l'Istituto Tesoriere

L'operazione conclusiva svolta in sede di conto consuntivo ha comportato il confronto fra i saldi finali al 31 dicembre 2008 dei conti bancari su cui opera AGEA, da un lato, e del fondo di cassa dell'Agenzia in pari data, corrispondente a € 188.721.264,75 (v. sopra). I conti bancari da prendere in considerazione ai fini della riconciliazione sono il conto corrente infruttifero 20082, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato, e due conti accesi presso l'Istituto Tesoriere dell'AGEA (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - I.C.B.P.I.), contrassegnati dai numeri 13000/00 e 13000/02. Il conto da ultimo citato è destinato esclusivamente ad accogliere le somme indisponibili perché oggetto di procedure di pignoramento in corso.

Secondo una procedura ormai consolidata all'interno dell'AGEA, anche nell'esercizio 2008 le imposte di bollo all'Erario dello Stato, se dovute, sono state versate su ciascun mandato di pagamento in automatico dall'Istituto Tesoriere, rendendo inutile il ricorso ad apposite operazioni di rettificazione del fondo di cassa.

Il saldo del citato conto di Banca d'Italia al 31 dicembre 2008 ammontava a € 175.902.974,23, cui vanno aggiunti i saldi dell'Istituto Tesoriere per € 4.057.073,63 (conto "madre") e € 6.159.708,37 (conto pignoramenti), per un totale di € 186.119.756,23. Al riguardo il Ministero dell'Economia e Finanze ha confermato, su espressa richiesta dell'AGEA, che le somme accantonate per esigenze di giustizia, in quanto non rientranti nella libera disponibilità dell'Ente né del Tesoriere, non vanno considerate ai fini del computo del 3% delle entrate totali, così come previsto dall'art. 40 della legge 30 marzo 1981, n. 119.

Il saldo bancario è inferiore al saldo di cassa rettificato dell'Agenzia, come risultante dalle scritture contabili, per l'ammontare di € 2.601.508,52.

Al fine di raggiungere la piena concordanza fra il saldo di cassa dell'AGEA e i saldi bancari, va osservato che la differenza fra i due discende per lo più dall'importo delle uscite per pignoramenti, pari a € 2.850.477,08, a valere sul

conto corrente di AGEA presso la Banca d'Italia, su quello specificamente dedicato a tale finalità aperto presso l'Istituto Tesoriere nonché, per un importo minimo (pari a € 537,80, che vi sono affluiti per un errore dell'ICBPI), sul conto corrente principale utilizzato dal Tesoriere stesso per la gestione delle entrate e uscite dell'Ente. Si tratta di somme relative a procedure esecutive azionate da creditori dell'AGEA, le quali costituiscono per la Tesoreria uscite nette dal conto corrente stesso, in quanto erogate ai soggetti pignoranti. Tale cifra è prossima a quella riscontrata in sede di consuntivo 2007, mentre è largamente inferiore al disallineamento accertato negli esercizi passati (ad esempio, 7 milioni di Euro nel consuntivo 2006 e somme ancora più elevate negli anni precedenti). Come di consueto, nel 2009 l'Agenzia provvederà a distinguere le uscite di competenza del bilancio nazionale da quelle proprie del bilancio comunitario e modificherà di conseguenza le proprie scritture contabili.

La residua differenza di € 248.968,56 a favore del saldo bancario AGEA è dovuta alle motivazioni di seguito specificate:

da aggiungere

- € 236.256,79 in eccesso sul conto corrente dell'Istituto Tesoriere, per entrate affluite direttamente sul conto bancario dell'Istituto Tesoriere a seguito di movimenti interni da altri conti dello stesso e contabilizzate soltanto nel 2009 (rientro di assegni emessi e mai riscossi, ovvero somme a suo tempo pignorate e quindi liberate a seguito di assegnazione del Giudice dell'esecuzione per un importo minore);
- € 16.577,96 in eccesso sul conto corrente della Banca d'Italia, in quanto l'emissione di mandati "a copertura del sospeso" ha superato l'importo reale della somma di cui AGEA ha disposto telematicamente il prelevamento dal conto stesso con modello F24, in parte perché le uscite dal conto sono avvenute soltanto nel 2009 e in parte per meri errori materiali (anch'essi recuperati per compensazione emettendo F24 per importi più bassi nell'anno successivo);
- € 7,00 in eccesso sul conto corrente dell'Istituto Tesoriere, per un errore commesso dallo stesso nell'accreditare una somma sul conto del

bilancio nazionale e poi nello stornarla nuovamente sul bilancio comunitario.

da detrarre

- € 3.850,00 in eccesso sulle scritture contabili dell’Agenzia, a seguito della duplicazione di 2 uscite dal conto corrente di Banca d’Italia disposta in via telematica con modello F24 E.P. a fronte di un unico mandato di pagamento per ritenuta d’acconto. La discrasia verrà corretta per compensazione, non coprendo totalmente con mandati i modelli F24EP emessi nel corso del 2009;
- € 23,19 in eccesso sulle scritture contabili dell’Agenzia, per uscite a cui non ha fatto seguito entro il 31 dicembre 2008 l’emissione del conseguente ordinativo di pagamento.

La presente riconciliazione completa la ricognizione avviata dal Collegio dei Revisori dei Conti con il verbale n. 133 del 24 febbraio 2009.

5) Avanzo di amministrazione

Al termine dell’esercizio finanziario 2008, l’avanzo di amministrazione dell’AGEA si determina in complessivi € **39.939.601,88**, anche se si anticipa sin d’ora che, come verrà illustrato nelle pagine successive, la quota di avanzo effettivamente utilizzabile ad oggi dall’Amministrazione è in realtà pari a € **12.681.001,15**.

Tale risultato si ottiene aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi e sottraendovi i residui passivi, come specificato nella tabella alla pagina seguente:

Et M n

Fondo di Cassa al 1-1-2008		+ 263.882.660,68
Residui Attivi provenienti :		
- dalla Competenza	61.130.165,16	
- dai Residui fino al 2007	132.976.757,22	+ 194.106.922,38
Residui Passivi provenienti :		
- dalla Competenza	97.681.214,20	
- dai Residui fino al 2007	245.207.371,05	- 342.888.585,25
Riscossioni e pagamenti nell'esercizio 2008:		
- in entrata	294.102.666,88	
- in uscita	369.264.062,81	- 75.161.395,93
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2008 (di cui € 27.258.600,73 indisponibili e/o vincolati)		<u>39.939.601,88</u>

Ai fini della possibilità di utilizzo delle somme risultanti come avanzo di amministrazione, va precisato che sui conti correnti bancari intestati ad AGEA giacciono somme accantonate a favore di terzi in seguito a procedure esecutive, in attesa dell'eventuale assegnazione, per un totale di € **9.208.808,80**. Di questi, € 3.049.100,43 costituiscono la quota indisponibile del conto infruttifero acceso presso la Banca d'Italia, mentre € 6.159.708,37 sono stati messi specificamente in evidenza da parte dell'Istituto Tesoriere con l'apertura del c/c 13000/02, come si è già avuto modo di rilevare alle pagine